Anno XXXV. Mercoledì 2 Agosto 1882 N. 178.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La crisi in Francia

Il *Temps* dice: « Siamo in presenza non di una crise ministeriale, ma di una crise nella nostra storia nazionale. »

Quest'ultima espressione del *Temps* riassume tutta la gravità della situazione.

Mai la Francia attraversò momento più difficile ed irto di pericoli: nè vi si diede mai voto più equivoco, per la disparità degli umori che concorsero a formarlo.

Molti deputati hanno votato contro il credito perchè non ne volevano sapere affatto; molti, perchè era poco; molti perchè era troppo; molti perchè pretendono che il Freycinet abbia compromesso l'onore e la dignità della Francia, ma realmente per altri perchè.

Il presidente del Consiglio era poi minato dagli stessi suoi colleghi. Infatti abbiamo veduto il *Journal des Débats* consigliare alla Francia di lavarsi le mani dell'Egitto, e intanto il signor Say, ministro delle finanze e ispiratore di quel giornale, insistere per la protezione del canale.

Come si fa dunque a stabilire la successione in questa babele?

Può forse Gambetta raccogliere l'eredità e riafferrare quel potere a cui mirava con tanti maneggi? No certo; malgrado le sue pantomine di uscite e ritorni dalla Camera, il voto non dice nulla in appoggio della sua politica: tutt'altro.

L'unico, in caso, designato con qualche chiarezza, sarebbe il Clemenceau, il cui discorso fu decisivo — laddove Gambetta dovè tacere per non guastare le cose.

Le soluzioni che si presentano più probabili sono due: o un altro ministero Freycinet, senza Say e Ferry; o un ministero Brisson - presidente della Camera.

Quest'ultimo avrebbe l'appoggio del Gambetta; il quale sente troppo bene da sè stesso che non potrebbe riprendere ora il potere: e spera così di dare al Freycinet per successore uno de' suoi amici in opportunismo, per continuare probabilmente il famoso *governo occulto* degli anni scorsi.

La soluzione della crisi francese avrà un peso grandissimo nella questione egiziana.

Per la Francia poi è vitalissima, dacchè decide del suo prestigio e in pari tempo del suo avvenire. Sia pure che il voto significhi opposizione risoluta alla politica bellicosa: ma dopo tante oscilanze si tratta per la Francia di pigliare una via sicura e dignitosa — uscendo una buona volta dall'isolamento a cui la portava l'accordo anglo-francese.

Un ritorno di Gambetta, o d'un suo compare, sarebbe disastroso. Ma, per fortuna, non sembra possibile.

L'incertezza tuttavia non sarà tolta così presto come le complicazioni del momento richiederebbero: Grévy ha una gran brutta matassa da sbrogliare.

IL VARO DELL' *AMERIGO VESPUCCI*

Riassumiamo dai giornali di Venezia di ieri:

Riuscitissimo il varo dell' *Amerigo Vespucci*.

Assisteva allo spettacolo una folla enorme. Molte signore.

La regina entrò nell'Arsenale alle 10,50 e prese posto nel palco di fronte alla nave.

Alle 11,10, accompagnata dal contrammiraglio, Sua Maestà s'avvicinò alla prora dell'*Amerigo* e gli ruppe contro la classica bottiglia di *champagne*.

Subito dopo vennero levati i sostegni ed alle 11,25, in mezzo ad urrà entusiastici, l'*Amerigo* si mosse lento, maestoso e discese felicissimamente nel bacino.

Infinite acclamazioni a S. M., particolarmente dagli operai dell'Arsenale, che parevano quasi impazziti dalla gioia per il varo fortunato.

Suonava la Banda del 39° fanteria.

Squisitamente cortesi gli ufficiali di marina verso gli ospiti.

— La *Venezia* dedica a tale solennità marittima un brillante articolo del Pisani — Ne riproduciamo la conclusione:

« Non sappiamo se sia una provvidenza o una grande sventura, serbar così giovane il cuore negli anni tardi. Ma noi ieri sentimmo ch'eravamo nel cuore più giovani assai di molti giovani dei nostri dì, che non han sangue più nelle vene, se agli alti ideali della patria e a suoi santi entusiasmi, non sanno oggi anteporre che le balorde e pitocche asinerie di lotte e di bili settarie, dimenticando nelle ridicole loro individualità questa poesia dell'amore, questa maestà della religione della Patria.

« Onorevole Acton! A lei che ha veduto varare il *Duilio*, come non è scoppiato nell'anima il nobile orgoglio di sentir in esso una gloria di quest'Italia? come ha potuto ingretire il cuore a meschine guerre di gelosie, contro gli audaci innovatori di questa potenza navale, che deve ridare all'Italia il suo legittimo primato, la sua antica sovranità, non già delle onde, ma della gloria, della civiltà, del **progresso vero** nel mondo?!

« Rinnovate frequenti le feste di ieri all'Italia, o quando avrete solcanti pei vostri mari venti *Vespucci*, che faccian corteo ad altrettanti *Lepanto, Italie, Dandoli* e *Duilii*, oh allora levate pur fiera la testa per la nobile e sapiente vostra politica. Non avrete i demagoghi della piazza che vi battano le mani per le imbecilli abolizioni dei macinati, o per le grandi fortune recati ai *diritti* del popolo, e tanto *desiderati*, tanto *sentiti*, delle Riforme elettorali, ma non avrete nemmeno più i colpi inaspettati di Tunisi, le caccie e i massacri impuniti di Sfax, di Beilul e di Marsiglia, e gli esodi delle colonie nostre dalla terra dei Faraoni, dove fino a ieri l'Italia era la sola egemonia rispettata ed amata.

Vari di navi potenti, Esercito con cui il mondo sia costretto a far i conti, e l'Italia sarà.

Ma se farete gli asini come da sei anni in qua, nella ruina del prestigio italiano, precipiterete con nota di meritata infamia il nome vostro.

Viva la Marina italiana, Viva l'Esercito, e **Avanti sempre Savoia!** »

DALLA PROVINCIA

Cento 31 Luglio 1882.

Le notizie da Cento portate dal N. 176 della *Gazzetta Ferrarese* riguardo all'esito delle elezioni di ieri, nel loro complesso sono esattissime meno alcune particolarità che vi prego rettificare.

La prima è che il Sottoprefetto coi principali suoi impiegati non ha altrimenti preso parte al voto. Quel signore è a tutti noto come partigiano appassionato del partito che fu battuto, ostile quindi sempre ed a qualunque costo ai *moderati costituzionali*. In questa circostanza però ha avuto la felice ispirazione di astenersi dal voto. Che questo sia il primo passo in una via d'imparzialità dalla quale un pubblico funzionario non avrebbe mai dovuto scostarsi? O piuttosto che egli abbia ritenuto inefficace il suo appoggio e inutile perciò l'opera sua?

La seconda inesattezza è incorsa riguardo i Parroci. Costoro si sono bensì dati a tutt'uomo ad accaparrar voti pei coalizzati progressisti, discendendo perfino ad alleanze che prima d'ora si sarebbero credute impossibili; ma personalmente hanno avuto il tatto di non andare all'urna.

Anche l'Esattore Comunale, persona rispettabilissima sotto ogni rapporto, non ha brigato punto per le elezioni; che se qualche suo subalterno si è arrabattato pei progressisti, questi lo ha fatto certo all'insaputa del suo principale.

Debbo poi tributare un meritato elogio, insieme al Delegato di Pubblica Sicurezza, al Tenente dei Reali Carabinieri, il quale mercè la sua solerzia e vigilanza ha fatto mantenere la calma più perfetta in tanta tensione d'animi. E sì che l'orizzonte era non poco carico e pareva dovesse scatenarsi una tempesta simile a quella dell'anno scorso; ma quei bravi funzionari hanno saputo scongiurarla con piena soddisfazione di tutte le persone dabbene.

Sicurezza ed ordine pubblico

Scrivono da Bonarcado, 26 luglio all'*Avvenire di Sardegna*:

In sulle 2 dopo mezzanotte d'uno degli scorsi giorni accadde in questo Comune un fatto inaudito, che rivela l'animo malvagio di chi lo consumò.

Nove cartucce di dinamite furono messe attorno alla casa dell'attuale signor sindaco col certo scopo di seppellire fra un mucchio di rovine l'intiera famiglia che vi abitava. Essa era immersa nel più profondo sonno, quando s'intesero tre detonazioni successive, a qualche minuto d'intervallo.

A tali scoppi tremò il fabbricato come scosso da terremoto: i letti traballarono, e i famigli s'alzarono come di soprassalto. Si pensò ad uno scontro dei carabinieri con alcuni malandrini, che maledettamente infestano questi territori.

Dopo tre quarti d'ora d'infruttuosa osservazione, tutti rientrarono nelle proprie stanze, attendendo ansiosamente l'alba per avere migliore conoscenza del fatto.

Allora una donna del vicinato, osservando il muro di ponente della casa del sindaco, vide che conteneva tante screpolature da minacciare quasi l'edificio.

All'intorno della casa, e preparate nelle fessure dei muri, si notarono altre 6 cartucce, che, a quanto pare, non si aveva avuto tempo di accendere per far cadere l'intiero fabbricato. L'orribile attentato si fece allora manifesto. Le case contigue erano state anch'esse scosse dallo scoppio. I fabbricati dall'un capo all'altro del villaggio risentirono il traballo. Non vi fu comunista che nel suo letto non fosse scosso da quel moto e da quelle detonazioni.

Accorsero sul luogo un capitano e il brigadiere dei carabinieri col pretore di Cuglieri, che già procedettero all'arresto d'un individuo dello stesso Comune.

Da Roma a Parigi in barca

Giorni sono, scrive la *Gazzetta Piemontese*, due canottieri, il Barucci ed il Ferrari, scendevano il Tevere accompagnati dallo « sport » nautico di Roma, che li lasciava a Civitavecchia.

Essi intraprendono in una barchetta il viaggio non comune da Roma a Parigi.

La navicella è stata costruita dallo stesso Barucci, già conosciuto in Italia qual celebre nuotatore e canottiere instancabile.

È questo il secondo viaggio che intraprende, avendo già fatto in 19 giorni (causa il tempo contrario) quello da Roma a Genova in un battello assai meno perfezionato di quello che lo condurrà a Parigi.

I due navigatori seguiranno la costa fino alle foci del Rodano, che rimonteranno fino alla Saona. Seguiranno questa fino al canale di congiunzione colla Senna per la quale scenderanno fino a Parigi

La traversata sarà lunga e pericolosa, e quando si pensa che la nave che li porta è un guscio appena capace di contenerli, si sente un brivido scorrere per le vene e si rimane attoniti a tanta audacia.

Notizie Italiane

ROMA 31. — La facenda egiziana si complica maggiormente.

Oggi l'Olanda e la Grecia chiedono di concorrere assieme alla Spagna alla protezione del canale di Suez.

Non è confermata la notizia che alcuni deputati abbiano scritto all'on. Farini per chiedere la convocazione della Camera.

Il consiglio dei ministri, fino ad ora, ha escluso una simile eventualità, giudicando non necessario d'interrogare il Parlamento se non quando le quattro potenze avessero deciso un cointervento in Egitto.

Il consiglio ha pure approvato la politica seguita dall'on. Mancini e il tenore della risposta da lui data alle proposte d'intervento da parte dell'Inghilterra.

— Il giornale l'*Italie* di questa sera annunzia che l'Italia ha mandato oggi una nota alle potenze in cui dichiara di essere pronta a incaricarsi della protezione del canale di Suez nei limiti della sorveglianza e della polizia marittima. Aggiunge però che l'Italia non si assumerebbe tale incarico che coll'assenso di tutte le potenze.

RIMINI — Nelle elezioni comunali e provinciali complementari è riuscita completamente la lista dei candidati proposti dall'Associazione costituzionale.

CAGLIARI — La siccità diventa sempre più tormentosa.

Alla Maddalena manca anche l' acqua potabile. Si attende un vapore-cisterna da Genova.

— Scrivono da Cagliari alla *Sardegna* che fra poco incomincierà a quelle Assise il processo pei disordini avvenuti a Sanluri tempo addietro.

Si dice che su per giù gli accusati rasentino il centinaio, e che i capi d' accusa sieno 45. Quasi tutti gli avvocati del Foro di Cagliari prenderanno parte alle difese (ci sarà da stare allegri!...); le Assise dicesi siano troppo anguste per simile processo, sicchè esso si svolgerà in una chiesa accomodata all' uopo. I testimoni a carico e di difesa ascendono circa a 400.

VENEZIA 31 — Sul risultato delle Elezioni amministrative scrive la *Gazzetta di Venezia*:

Se noi avessimo fatto una lega coi clericali avremmo vinto; la lega l' anno fatta invece i progressisti, che hanno votato compatti la lista clericale e i clericali hanno vinto.

Non votò che circa un terzo degli elettori.

Ma nessun progressista è entrato nel Consiglio Comunale, e la Giunta conserva tuttavia la maggioranza a lei favorevole in tutte le questioni liberali, ed avrà certo un notevole appoggio, dai nuovi eletti, nelle questioni amministrative.

PALERMO — E cominciato all' Assise di Palermo l' interessante processo contro gli uccisori del maggiore Ilardi che sono poi i componenti la stessa banda di malfattori che hanno compiuto l' assassinio di Vincenzo Zimmardi, guardia campestre; l' aggressione d' una vettura corriera con il tentato omicidio a danno d' un carabiniere, e del signor Silvestrini, cassiere della Società Neri, i quali si difesero e respinsero gli assalitori; il ricatto del Notarbartolo; oltre parecchi furti, minaccie di morte a chiunque trovasse a ridire sulle loro pretese.

Sono 16 i malfattori che siedono sul banco degli accusati oltre tre manutengoli che aiutarono e dettero vitto ed alloggio alla malvagia associazione.

Daremo ai nostri lettori l' esito di questo processo.

Notizie Estere

FRANCIA — La situazione politica desta vive apprensioni. Gambetta si agita in tutti i modi per aver l' incarico della formazione del nuovo ministero, ma il Presidente della Repubblica è irremovibile nel non volere un gabinetto Gambetta, il quale sarebbe immediatamente rovesciato dalla Camera. Perciò i gambettisti hanno aperta una campagna contro Grévy, che accusano di voler fare una politica personale.

Il Grévy ebbe una lunga conferenza col Freycinet a cui offerse la direzione del nuovo gabinetto, eliminando il Ferry il Goblet, l' Humbert e il Billot; che erano i più ardenti partigiani dell' intervento in Egitto.

Il Freycinet non accettò l' offerta.

Non essendo quindi possibili un rimpasto ministeriale col Freycinet, un ministero Gambetta, un ministero Brisson; il Grévy sarebbe propenso a nominare un ministero d' affari, presieduto da un senatore.

Ma contro tale combinazione sono sorte vive proteste da tutti i gruppi della Camera, perchè la si considera come un segno dell' impotenza politica della Francia.

AUST. UNGH. — Telegrafano da Vienna:

É dileguato il pericolo d' uno straripamento del fiume Wien.

Nella città e nelle campagne però i danni sono rilevanti.

Il Danubio cresce minaccioso.

Dall' Austria superiore giungono gravissime notizie. I danni causati da inondazioni e da nubifragi sono enormi.

Parecchie località sono totalmente allagate.

Il tempo continua pessimo.

GERMANIA — La stampa tedesca confuta vivamente gli articoli del *Times* che domanda il protettorato inglese in Egitto.

L' Egitto non è l' India. L' Europa non si lascierà imporre dalle pretese dell' Inghilterra.

La *National Zeitung* dichiara che qualora la Germania si decida ad intervenire in Oriente non seguirà la politica delle Potenze occidentali.

SVIZZERA — Si telegrafa da Ginevra, 28, al *Times*:

« Sabato scorso, un treno della linea del Gottardo fu salvato da un probabile grave disastro mercè il coraggio e l' abnegazione di un guardiano Mentre sentivasi in lontananza il rumore del treno, un masso staccatosi dalla montagna cadde davanti al tunnel di Polmengo. Un cantoniere riuscì con grande sforzo a spingere l' ostacolo fuori della linea, ma col sacrifizio della sua vita, perchè in quel mentre sopraggiungeva il treno e prima che il poveretto potesse scansarsi, veniva orribilmente schiacciato dalla locomotiva. »

INDIE INGLESI — Sono partiti per l' Egitto tre reggimenti di fanteria, tre reggimenti di cavalleria e due compagnie zappatori. Un reggimento di montanari scozzesi fu imbarcato ad Aden diretto per Suez.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta del giorno 9 Giugno

Approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Ferrara in N. 3048 elettori e quella del Comune di Copparo in N. 893 elettori.

Autorizza il Comune di Ferrara ad accordare il sussidio di L. 1000 alla società per le corse dei cavalli, e quello di L. 3000 per un corso di rappresentazioni nel teatro comunale in occasione delle stesse.

Approva l' aumento di stipendio accordato dal Comune di Codigoro al portiere comunale.

Autorizza la Congregazione di Carità di Argenta a ricevere un fondo in retrocessione a saldo del prezzo dello stesso non ancora pagato dall' acquirente.

Approva il deliberato della Direzione Orfanotrofi e Conservatori relativo all' assenso accordato alla vedova Righini di esigere la somma di L. 8500 per espropriazione d' un fondo.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni pei consiglieri provinciali. — Completiamo le notizie sulle elezioni avvenute nei vari Mandamenti della Provincia per le nomine a Consiglieri provinciali.

Ad Argenta vennero rieletti l' on. Gattelli e il cav. Gandini.

Per la votazione di Ostellato che ha completata quella di Portomaggiore venne rieletto in questo Mandamento il Conte Antonio Aventi ed eletto il R. Sindaco sig. Cavallari.

A Copparo venne eletto il conte Pompeo Aventi.

A Codigoro vennero eletti li signori dott. Augusto Gallottini Sindaco e il sig. Vincenzo Bioicati. Crediamo però che di questa elezione non sarà fatta proclamazione dovendo concorrere a completare la votazione gli elettori di Massafiscaglia ove c' è ora il commissario Regio.

Dai risultati del voto a Codigoro si può dedurre che se a Massafiscaglia non convergeranno colà pure i voti sul Bioicati, questi potrebbe esser vinto da altro competitore.

Le elezioni si completano colle nomine del Magri a Cento e Pieve, e del Bottoni a Bondeno.

La deplorata perdita del senatore Mayr lascia vuoto il seggio di Ferrara. Non sappiamo se, in coerenza di quanto venne praticato in un preciso caso — nella morte del Consig. Mazzucchi avvenuta dopo l'elezione e prima della proclamazione — la Deputazione provinciale proclamerà eletto il Duca di Fabriago che dopo il Mayr ebbe maggior numero di voti, o se in base a diversa giurisprudenza dichiarerà vacante il seggio.

Camera di Commercio ed Arti. — La locale Camera di Commercio terrà seduta oggi alle due pom. per trattare e deliberare sui seguenti oggetti posti all' ordine del giorno:

1. Parere della Camera intorno la chiusura dell' ufficio Vaglia postali, nei giorni festivi, alle ore 2 pom. invece delle 4.
2. Rinuncia della patente da pubblico mediatore, fatta dal sig. Bolognesi Giovanni.
3. Offerta pel proseguimento delle decorazioni nella metropolitana di Ferrara.
4. Istanza perchè vengano ridotte le spese dei protesti cambiari, fatta dalla Camera di Commercio di Bari.
5. Oggetti di attualità.

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Seduta 26 Luglio.*

Autorizzava il rimborso di quanto è dovuto al procuratore d' Ufficio per gli atti giudiziali esperiti contro un debitore moroso al pagamento di quote scadute per l'affitto di terreni comunali.

Incaricava l' ingegnere di Riparto sig. Toni di rappresentare il Municipio alla riunione dei possidenti del 4° Circondario Scoli, per deliberare intorno alla sistemazione dello Scolo Ladino.

Autorizzò la spesa necessaria per sottoporre a cure speciali, presso il locale Nosocomio, due Guardie Municipali.

Accordava un sussidio ad una vedova, miserabile, di Quartesana.

Assegnava il consueto compenso al bidello che ha prestato servizio straordinario nel locale delle scuole serali per gli alunni delle scuole elementari.

Deliberava di richiedere al R. Prefetto l'autorizzazione di acquistare privatamente le selci ed i graniti occorrenti per la costruzione e riforma di alcuni marciapiedi nell' interno della città.

Nominava un collaudatore dei lavori di grossa riparazione dei selciati di città e del forese, eseguiti per appalto, durante il 1881.

Rimetteva ad un Assessore, pel suo parere, la domanda del Municipio di Poggio Renatico per avere il pagamento della quota spettante a questo Comune a titolo di concorso nelle spese per le Scuole di Madonna dei Boschi e di Coronella.

Autorizzò l' esecuzione dei ristauri occorrenti al fabbricato Comunale detto dei granai pubblici, posto a Pontelagoscuro.

Stabiliva di esperimentare una licitazione privata per l' affitto della falciatura dell'erba in alcune località.

Diede opportune disposizioni in ordine all'affitto dei locali ad uso degli Uffici di Delegazione al forese.

Emetteva parere favorevole ad una domanda per trasloco di un esercizio di caffè.

L' Esattoria Comunale. — La deliberazione del Consiglio Comunale al riguardo della Esattoria sarà approvata.

Informazioni che dobbiamo ritenere esatte ci apprendono che il R. Prefetto era, come crediamo lo sia ancora, convinto; della irregolarità della votazione per quanto concerne la presentazione dell' offerta fatta fuori termine dalla Ditta Trezza, e della nullità della deliberazione atteso che con flagrante infrazione dell' ultima alinea art. 4 della Legge sulle riscossione delle imposte dirette, non poteva accettarsi la gratuità del servizio per la riscossione delle Rendite patrimoniali.

Frattanto, l' Ispettore della Ditta Trezza, signor Galli, da una parte — dall' altra, gli Onor. Gattelli e Martinelli in nome della Giunta, vollero fare premure presso il Ministero, movendogli il quesito, se, come venne fatto a Verona, il Prefetto non avesse potuto chiudere un occhio sulla infrazione di legge riscontrata; e in seguito a preghiera degli onorevoli suddetti, il Prefetto acconsentì di sospendere la sua determinazione in attesa del parere del Ministero al quale si sarebbe attenuto.

Il parere del ministero fu che non si potesse assolutamente chiudere l' occhio suddetto.... ma bensì tutti e due.

Detto, fatto, la Ditta Trezza è deliberataria. E ora, salvo i ricorsi che potrebbero essere diretti al Consiglio di Stato, cosa fatta capo à.

Ragioniamo all' infuori di ogni considerazione di legge, e a solo fil di logica diciamo la verità. Se è *regolare* che la Giunta vada oggi a stipulare il contratto sulla base dell' aggio a l. 06 dopo che il Consiglio deliberò non potersi accettare che l' aggio di l. 14; se non fa alli signori Consiglieri e all' autorità tutoria alcuna impressione la differenza di circa 18000 lire — una vera miseria!! — che i contribuenti pagheranno in più nel nuovo quinquennio per la differenza dall' aggio Trezza a quello proposto dalla Banca Generale, sarebbe una vera derisione che si lesinasse oggi per le poche decine di lire in più che importerebbe l' aggio dovuto sulle Rendite patrimoniali.

Soltanto, chi vorrà rammaricare ciò che è avvenuto, ha tutto il tempo, con completo esonero da multe, per muoversi le seguenti domande:

1°. I Consiglieri che hanno creduto di fare l'interesse dei contribuenti facendo loro pagare 18,000 lire in più, avrebbero la stessa convinzione se per preferire la Ditta Trezza avessero dovuto sborsare di loro tasca e per ciascuno di essi una diecina di Lire?

2.° Perchè ci sono le leggi ed i Regolamenti?

3.° L'autorità tutoria dei Comuni è il Ministero o il Prefetto colla Deputazione Provinciale?

Asili Infantili di città. — La Presidenza ci comunica:

Dalla metà di Maggio a tutto Luglio l' Amministrazione di questi Asili infantili ebbe i sussidi che seguono:

Da S. E. Mons. Arcivescovo di Ferrara che accompagnava l' offerta con parole amorevolissime e d'incoraggiamento . . . . L. 100

Da una lotteria di beneficenza in Corso Porta Po . . . » 105

Dal Municipio di Ferrara nella ricorrenza della Festa dello Statuto L. 1000 per tutti gli Asili, che ripartite in ragione della rispettiva spesa, diedero per nostra quota . . » 725

Dalla famiglia Bagnini Nagliati nel luttuoso anniversario della morte della march.ª Elvira Di-Bagno . . . . . . » 100

Dalla famiglia Modoni per la deplorata morte del signor Luigi Modoni . . . . » 100

L. 1030

In questura. — A Ferrara arresto di Guelfo B.... per contravvenzione all' ammonizione.

A Poggio Renatico furto di pollame in danno del possidente Manfredini Giovanni.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 31 il quale contiene le seguenti materie:

Pippo e Beppe o le Avventure di un Ragazzo e di un Cane. — Il Bisonte, *L. B.* — Una disobbedienza, *Giuseppe Sacchetti* — Vecchi proverbi di Lizzie Lawson, versione di *Yorick* — Una Vittoria, *Iginia Agnolucci* — Dei ricordi di Lora, *Ettore Barili* — Spigolature estere — Le passeggiate al Pincio, *Emma Perodi* — Giuochi: indovinello sillabico, sciarade, ecc.

Pubblicazioni — Essendo completa l'edizione delle *Metamorfosi di Ovidio* — versione di *Barbicinti Giuseppe* — si avverte il pubblico che essa è vendibile alla Tipografia Sociale al prezzo di L. 5.

Agli acquisitori dell'opera verrà regalato l'elegante opuscolo *Un Canto a Roma* e un'*Ode a Garibaldi*, dello stesso autore.

L'opuscolo verrà pure distribuito *gratis* agli abbonati che saranno compiacenti di ritirarlo insieme colla copertina del volume alla suindicata Tipografia Sociale.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera la brava compagnia diretta dall'artista Zerri pone fine alle sue rappresentazioni col *Ridicolo* di Ferrari.

In tale circostanza l'amico Ghirlanda pregato dalla signora Boetti-Valvassura ha scritto *Un addio a Ferrara* che verrà interpretato dall'egregia artista.

I 250 martelliani di cui è formato il componimento, furono scritti ieri dall'amico Ghirlanda con quella solita ammirabile facilità che gli è propria.

Auguriamo che nell'ultima sera in cui questa brava compagnia agisce, il pubblico non manchi di sua presenza e dare così l'addio della partenza.

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 8 1/2 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

Marcia - *Legnano* - Mattaresse.
Valzer - *Le tour du monde* - Metra.
Sinfonia - *Poeta e Paesano* - Suppè.
Polka - *Buonumpavi* - Scaramelli.
Ouverture - *Le Concon* - Lonati.
Galop - *L'Amazzone* - Lucchesi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 25 Luglio 1882

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mayr comm. avv. senatore Carlo fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 72, possidente, coniugato — Mainardi Francesco fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 69, possidente, coniugato — Forlani Ernesta di Alberto di Borgo S. Giorgio, d'anni 1.
Minori agli anni uno N. 0

26 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Vaccari Cleto, giornaliero, celibe, con Manfrinati Lucia, massaia, nubile.
MORTI — Busselli Beatrice fu Michele di Ferrara, d'anni 80, pensionata, nubile — Zerbinati Luigia fu Giuseppe di Francolino, d'anni 77, villica, vedova — Feligani Adelaide fu Antonio di S. Giorgio, d'anni 54, massaia, coniugata — Mattioli Antonia fu Luigi di Ferrara, d'anni 74, giornaliera, vedova — Piccoli Felice fu Valerio di Tresigallo, d'anni 57, villico, coniugato — Filli Carlotta fu Luigi di Aguscello, d'anni 57, villica, coniugata — Vaccari Rosa fu Giuseppe di Poggio Renatico, d'anni 54, villica, coniugata.
Minori agli anni uno N. 0.

27 Luglio

NASCITE — Maschi 6 Femmine 4 - Tot. 10.
NATI-MORTI — N. 2.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cavallari Sante fu Giorgio di Ferrara, d'anni 60, domestico, celibe — Colla Felice di Giulio di Ferrara, d'anni 18, giornaliero, celibe.
Minori agli anni uno N. 0.

28 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cariani Giulia di Celeste di Ferrara, d'anni 23, donna di casa, nubile — Zampieri Luigia fu Giovanni di Ravalle, d'anni 65, villica, vedova — Travagli Maria di Luigi di Quacchio, d'anni 4 — Lupi Giuseppe fu Luigi di Vigarano Mainarda, d'anni 52, giornaliero, coniugato.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.a min.a 16° 8 C
Alt. med. mm. 761 92	» mass.a 30° 1 »
Al liv. del mare 763 87	» media 24°, 8 »
Umidità media: 49°, 1	Venti do. ENE

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno

2 Agosto — Temp. minima 18° 1 C

Verso le ore 4 1/2 temporale

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Agosto ore 12 min. 9 sec. 21.

Cartolina Postale Meteorologica

della 3.a Decade di Agosto

Estremi termograf.	Giorni
Massima 34.° 3 C	24
Minima 16.° 8 »	31

Medie Decadiche

Temperatura	Nebulosità	Umidità
22.° 9	1. 9	52.°

Pioggia cad. nella decade mill. 0,2	Numero dei giorni di pioggia: 1.

NOTE

Barometro generalmente basso. Prevalse il bel tempo. Poca pioggia nella notte del 26 al 27. La pochissima pioggia caduta non ha portato alcun beneficio alla riarsa campagna. Mancato quasi totalmente il taglio dell'erba medica e del secondo fieno. Danneggiato gravemente il frumentone. Anche le viti soffrono non poco.

Ferrara 2 Agosto 1882.

Il direttore delle osservazioni
Prof. *C. Buzzetti*

(Vedi teleg. in 4a pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Enrico e Marietta Mainardi e Nagliati dott. Luigi esprimono dal profondo del cuore i più vivi ringraziamenti a tutte quelle buone persone che durante la malattia del compianto loro amatissimo padre e suocero rispettivo, diedero non dubbie prove di affettuoso interessamento.

Ferrara 28 Marzo 1882.

Preg.mo sig. avv. prof. Giorgio Turbiglio.

Lungi da me l'idea di fare ritrattazioni, che ripugnano al mio carattere. Ma a Lei, avvocato dei sigg. Antonio Gallottini, G. B. Boccato e dott. Boccati, non ho nessuna difficoltà di eliminare il dubbio che potè nascere nell'animo di questi signori circa il contenuto delle mie pubblicazioni dello scorso anno 1881, scritte genericamente senza che io alludessi a persona di sorta.

Quanto alla lettera che in via affatto confidenziale diressi al dott Fabofer, deploro veramente che questi abbia comunicato ai detti signori il testo della mia lettera a cui non ero autorizzato, dacchè quando io scrivevo ero sotto la naturale impressione di fatti ed avvenimenti a me personali, che mi davano ragione di credere che mi si fossero usati ingiusti trattamenti nel concorso al posto di medico di Codigoro. E come sono persuaso che nessuno dei signori di Lei clienti dubiti della mia perfetta onorabilità di gentiluomo, così nutro eguali sentimenti di stima per essi.

A Lei, sig. avvocato, sono dirette queste spiegazioni, che toglieranno ogni equivoco e porranno termini a dissidi ormai dimenticati.

Mi creda con rispettosi ossequî

Dev.mo di Lei
dott. Luigi De Paolis

BANCA DI FERRARA

Approvata con R. Decreto 25 Maggio 1875

CAPITALE SOCIALE L. 1,500,000

SEDE IN FERRARA

Via Cortevecchia, già degli Orefici N.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

TURCHI Cav. LUIGI - Presidente — DI BAGNO March. ALESSANDRO Vice Presidente — PARESCHI Dott. GIUSEPPE - Segretario.

CONSIGLIERI

BRONDI VINCENZO *della Ditta Giov. Battista Brondi* — CAVALIERI VENTURA *della Ditta Ventura Cavalieri Nipoti* — GEISSER Comm. ULRICO *della Ditta U. Geisser e C. di Torino* — GROSSI EFREM *Banchiere* — GULINELLI *Conte* LUIGI.

CENSORI

CASOTTI FERDINANDO — DEVOTO ANTONIO — ZAVAGLIA MARIANO.

DIRETTORE — CARLO BONIS.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Conti Correnti — La Banca riceve in deposito qualunque somma non inferiore alle lire cento e corrisponde l'interesse del 4 0/0 annuo, capitalizzando gl'interessi al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Il Correntista può disporre del suo avere mediante Chèques per:

L. 5000 a vista - L. 10000 - con due giorni di preavviso - e sino a L. 50000 con cinque giorni - Per somme maggiori da concertarsi colla Direzione.

Libretti di Risparmio — Su questi viene corrisposto l'interesse del 4 1/2 0/0 annuo, con facoltà al depositante di prelevare: sino a *L. 500 a vista - L. 1000 con due giorni di preavviso - L. 5000 con cinque giorni.* Si ricevono anche piccoli importi in tutti i giorni, meno i festivi, e anche su questi gl'interessi vengono capitalizzati al 30 Giugno e 31 Dicembre e sono netti da ogni ritenuta.

Obbligazioni a scadenza fissa — Per depositi vincolati da uno a tre mesi coll'interesse del 4 1/2 0/0, oltre questo termine interesse da convenirsi.

Sconti ed Anticipazioni — Sconta Cambiali ed Effetti Commerciali sopra qualunque Piazza d'Italia sino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Titoli privati, a scadenza di 3 mesi.

Il tasso di sconto viene fissato giornalmente.

Depositi e Anticipazioni su Merci — Si ricevono depositi di Merci nei propri Magazzeni in Ferrara ed al Ponte, verso tenue provvigione.

Si fanno Anticipazioni sulle merci depositate al tasso e scadenza da convenirsi.

La Banca (articolo 12 dello Statuto) s'interdice le Operazioni di pura sorte, Riporti e di Borsa e sopra merci.

Operazioni diverse — Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. Riceve Valori in semplice custodia mediante provvigione annua.

Si incarica, verso tenue provvigione, del pagamento e della riscossione di Cedole (Coupons) sì all'interno che all'estero, e della trasmissione ed esecuzione di Ordini alle principali Borse d'Italia.

Apre Crediti in Conto Corrente contro garanzia di Valori e Merci depositati.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

AGLI AGRICOLTORI

L'Amministrazione del Canapificio Ferrarese avverte i Signori Agricoltori che è disposta di trattare acquisti di canepa verde in bacchetta del prossimo raccolto.

Per le trattative dirigersi al signor Cav. FRANCESCO NAVARRA.

D' AFFITTARSI

un Negozio con Camera sovraposta, situato nella Piazza della Pace al Numero 12, sotto il palazzo Comunale.

Per trattative rivolgersi all'Avvocato Gaetano Novi.

Una Bottega al S. Michele nel corso Giovecca al N. 11 sotto la Casa Pavanelli.

Per le trattative rivolgersi al proprietario Sig. Giorgio Cirelli in Giovecca N. 50.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Costantinopoli* 31. — L' incaricato d' affari russo dichiarò alla conferenza che la Russia divide la questione egiziana in due parti e che parteciperà alla conferenza quando si discuterà sulla questione del canale. In seguito a tale dichiarazione si considera la conferenza terminata.

Londra 31. — Discussione degli articoli del *bill* su i fitti arretrati.

Approvansi gli articoli dal 69 al 98, e viene pure approvato un emendamento all' articolo primo tendente ad applicare l' articolo solamente quando sono consenzienti i proprietari, malgrado che Garlingford dichiari che l' emendamento distruggerà il *bill.*

Milano 1. — Stamane è giunto S. M. il Re e riparti per Monza.

Alessandria 1. — Il kedive domandò 200 agenti di polizia all' Italia, 40 alla Svizzera per fare il servizio di Alessandria.

Credesi che Muktar e Fuad assumeranno il comando della spedizione in luogo di Dervis-h.

Londra 1. — Il *Times* ha da Costantinopoli: La Russia sarebbe uscita dalla conferenza dietro l' iniziativa personale dello czar malcontento dell' attitudine dell' Inghilterra, e offeso dalla dichiarazione di Gladstone, che in certe circostanze l' Inghilterra intraprenderebbe sola la missione di ristabilire l' ordine in Fgitto,

Il *Times* insiste che la Porta non possa più intervenire in Egitto come alleata dell' Inghilterra, ma solo come sua subordinata.

Costantinopoli 1. — Una circolare della Russia alle potenze conferma la dichiarazione di Onow.

Un piccolo corpo comandato da Akif si è imbarcato e partirà presto per servire di guardia al kedive.

Vienna 1. — La notizia da Costantinopoli che la conferenza si consideri finita in seguito alle dichiarazioni del plenipotenziario russo è una supposizione finora affatto infondata.

Parigi 1. — Si ha da Costantinopoli: La Turchia informò Bismark che aderisce che la protezione collettiva del canale canale abbia ottenuto l' assenso della conferenza.

Nuove istruzioni al rappresentante russo lo autorizzano ad assistere alle sedute della conferenza relative alla protezione del canale di Suez. Potrà assistere anche alle sedute relative alla questione per l' intervento turco, ove l' Inghilterra vi aderisca formalmente.

Vienna 1 — Assicurasi che la circolare ottomana chiami l' attenzione delle potenze su gli ostacoli frapposti dall' Inghilterra all' intervento della Porta.

Trieste 1 — L' esposizione nazionale è stata aperta dall' arciduca Carlo Ludovico alle ore 11.

Il presidente del comitato Reinelt pronunciò un discorso di circostanza.

L' arciduca, ringraziando si dichiarò lieto di aprire l' esposizione triestina, augurandole il migliore successo. Trieste e la monarchia ne ritraggano lustro e vantaggio.

Quindi visitò la mostra. Finita la cerimonia l' arciduca fece colazione, quindi sul vapore *Pelagosa* ritornò alla residenza.

Alle ore 5 pranzo di gala. La città è imbandierata e pavesata.

Parigi. 1 — Grevy ricevette parecchi uomini politici. Finora nessuno fu incaricato di formare il gabinetto.

(Stabilimento Tip. Bresciani)